

Oggetto Conferma consistenza fondo risorse decentrate stabili per l'anno 2017 - Costituzione fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) e fondo risorse decentrate per la dirigenza per l'anno 2018 –Impegni di spesa personale dipendente esercizio 2018

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di :

- 1) confermare la consistenza del fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) per l'anno 2017 in € 229.119,21
- 2) stabilire la consistenza del fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) per l'anno 2018 in € 229.119,21.
- 3) stabilire la consistenza del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente per l'anno 2018 in € 101.655,40 oneri riflessi esclusi
- 4) ridurre gli impegni n. 2017/95/2 e n. 2017/102/2, per complessivi € 288,96 come meglio dettagliato in applicazione, quali risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71 D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modifiche dalla L.6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i
- 5) dare atto che la spesa complessiva per far fronte alle necessità derivanti dalla corresponsione delle retribuzioni all'intero personale (dirigente e non dirigente) comprensiva della quota di cui al punto 2) e 3) e degli straordinari, oneri riflessi a carico Ente compresi, per l'anno 2018 ammonta ad € 966.626,86.

Motivazione

Fondo decentrato 2017

L'Agenzia, come previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/1/2004, con determinazione n. 19 del 31/01/2017, rettificata con determinazione dirigenziale n. 26 del 1/2/2017, per l'anno 2017 ha impegnato le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Con deliberazione n. 43/2017 del 22/12/2017 il Consiglio d'Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione del contratto collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente dell'Agenzia – annualità economiche 2016-2017.

In data 22/12/2017 l'Agenzia e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto il CCDI nel quale le parti hanno confermato le risorse decentrate stabili sia per l'anno 2016 e per l'anno 2017 in € 229.119,21; le risorse variabili, tenuto conto delle risorse di cui all'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 non utilizzate negli anni precedenti, sono state definite € 46.601,33 per l'anno 2016 e a € 37.747,60 per l'anno 2017².

Nel CCDI e' stata confermata la ridefinizione delle risorse decentrate come già operata nei precedenti accordi, ed in particolare è stato confermato il ridimensionamento annuale di € 26.241,91 delle risorse decentrate stabili, così come definito per la prima volta con il CCDI sottoscritto il 30/06/2008.

La costituzione del fondo ha tenuto conto di tutti i vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (articolo 9 D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 e art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 288).

La costituzione del fondo è stata definita partendo dal fondo 2015 il quale, a sua volta teneva conto delle indicazioni contenute nella Circolare 8/5/2015 n. 20 adottata dal MEF con lo specifico scopo di impartire istruzioni operative in materia di fondi per la contrattazione integrativa, alla luce delle disposizioni introdotte con la legge n. 147/2013. Infatti il comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/7/2010, n. 122 e successive modificazioni, introducendo innovazioni in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa. Più precisamente il predetto comma 456 dell'articolo 1 ha previsto che nell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010, le parole *"e sino al 31 dicembre 2013"* vengano sostituite dalle seguenti *"e sino al 31 dicembre 2014"* e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo *"A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

Per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto-legge 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva pertanto che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non si dovrà procedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).

Ciò premesso, una volta individuato l'ammontare del fondo 2015, la costituzione del fondo per l'anno 2016 e 2017 ha tenuto conto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 288.

Il comma 236 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) dispone che :*"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*.

Gli enti devono contenere il valore del fondo entro il valore complessivo del 2015 e ridurlo proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio rispetto al 2015.

L'applicazione del citato comma 236 della L. 208/2015 ha portato a stabilire e confermare l'ammontare delle risorse decentrate stabili, per l'anno 2016 e per l'anno 2017 in € 229.119,21.

Spesa personale 2018

Come previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/1/2004, anche per l'anno 2018 è necessario definire le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, con la deliberazione n. 43 del 22/12/2017, ha deliberato che l'ammontare delle risorse decentrate stabili per l'anno 2017 definisse la base per la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili per l'anno 2018, aggiornate sulla base di eventuali riduzioni/incrementi di personale nel corso dell'anno.

Pertanto, con la presente determinazione la consistenza del fondo risorse decentrate stabili per l'anno 2018 viene definita in € 229.119,21 .

Con riferimento alle risorse stabili destinate a finanziare la spesa relativa alle retribuzioni di risultato ed al compenso incentivante per il personale non dirigente è impegnata la somma di € 34.589,21. Trattandosi di spesa relativa al trattamento accessorio e premiante che verrà liquidata nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce, è imputata sull'annualità 2019.

L'impegno di spesa complessivo a copertura della corresponsione delle retribuzioni fisse e continuative del personale per l'anno 2018 e dei relativi oneri riflessi, è assunto sulla base del personale in servizio presso l'Agenzia al 01/01/2018.

L'art. 26 del CCNL normativo 1998-2001 economico 1998-1999 del 23/12/1999 COMPARTO REGIONI-ENTI LOCALI - AREA DELLA DIRIGENZA prevede la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Nella seduta del 22/12/2017 il Consiglio di Amministrazione deliberazione n. 42/2017, nel rinnovare l'Ing. Cesare Paonessa nell'incarico dirigenziale di direttore dell'Area pianificazione e controllo a far data dal 01/01/2018 e sino al 31/12/2019 l'incarico dirigenziale di direttore dell'Area pianificazione e controllo all'ing. Cesare Paonessa, ha, tra l'altro, definito in € 101.655,40, il valore della costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'area della dirigenza dell'Agenzia per la mobilità metropolitana ai sensi del citato art. 26 del CCNL del 23/12/1999.

Con la medesima delibera è stato definito il premio di risultato relativo all'anno 2018 in € 29.044,40 il quale, come previsto dal D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118 nell'Allegato n. 4/2, in quanto spesa relativa al trattamento accessorio e premiante che verrà liquidata nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce, sarà imputata sull'annualità 2019.

Nel CCDI – annualità economica 2009 – si è dato atto che le risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario, concordate con il CCDI sottoscritto il 30/06/2008, hanno cessato di costituire specifica voce di destinazione del fondo e la disponibilità degli anni precedenti è andata a costituire economia di Bilancio³. Le risorse necessarie al finanziamento dello straordinario, a far data da tale annualità, hanno iniziato a gravare sul Bilancio dell'ente e conseguentemente il fondo decentrato è stato ridotto della corrispondente somma pari ad € 5.500,00. Sulla base del personale in servizio al 01/01/2018 si ritiene di impegnare per l'anno 2018 € 5.500,00.

Con il presente provvedimento, si prende, che in applicazione dell'art. 71 D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modifiche dalla L.6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i, vanno contabilizzati i risparmi di spesa ottenuti a seguito alle decurtazioni effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti per le assenze per malattia nell'anno 2017 per complessivi € 288,96.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2019-2020, trova applicazione l'art. 163 comma 3 del d. lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo.

Il Ministro dell'Interno con D.M. del 29 novembre 2017 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 *“Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

a. tassativamente regolate dalla legge;

b. non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c. a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.”

L'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è assunto nei limiti delle predette disposizioni di legge⁴.

Applicazione

La spesa di € 749.440,27 per retribuzioni ed di € 217.186,59 per oneri riflessi per complessivi € 976.626,86, è applicata come indicato nell'Allegato A alla presente determinazione.

Le economie derivanti dall'applicazione dell'art. 71 D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modifiche dalla L.6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i, relative ai risparmi di spesa ottenuti a seguito delle decurtazioni effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti per le assenze per malattia nell'anno 2017 ammontanti ad € 288,96 sono applicate come segue:

Impegno	Capitolo	Importo
2017/95/2	501/101	€ 109,80
2017/102/2	501/201	€ 179,16
Totale		€ 288,96

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 02 febbraio 2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 02 febbraio 2018	Il direttore generale Cesare Paonessa
-----------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107, 182 e 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.

² La stima è effettuata tenendo conto delle risorse pari ad € 28.681,00 la cui contrattazione è rinviata alla contrattazione relativa al fondo 2017 e sull'ipotesi di massima distribuzione del compenso incentivante e di risultato.

³ La disponibilità sugli anni precedenti che è andata a formare economia di bilancio era pari a € 14.166,91.

⁴ Secondo i nuovi principi contabili, automaticamente, all'inizio dell'esercizio finanziario è impegnato l'importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi.